

A faint, light-colored map of Italy serves as the background for the slide. It shows the outlines of the Italian peninsula and major cities like Rome, Naples, and Palermo. The map is oriented vertically, with the top of the slide showing the northern part of Italy and the bottom showing the southern part, including Sicily.

**La regionalizzazione della spesa pubblica:
migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni**

Roma, 16 ottobre 2003

**Risultati e primi utilizzi
per le politiche di sviluppo nazionali**

Francesca Utili
Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici
DPS

- Intervento
- Presentazione

Intervento

Premessa- Caratteristiche degli attuali utilizzi dei due strumenti [SLIDE 1]

Scopo dell'intervento è illustrare in che misura e per quali finalità le elaborazioni derivanti dall'intero sistema Indicatore Anticipatore (IA) e Conti Pubblici Territoriali (CPT), sono al momento utilizzate concretamente nell'ambito delle politiche di sviluppo nazionali.

Prima di tutto, è necessario fare alcune considerazioni:

- entrambi gli strumenti sono nati per rispondere a esigenze conoscitive piuttosto specifiche da parte del *policy-maker*; le elaborazioni attualmente disponibili, riconducibili a queste necessità, riguardano solamente la spesa in conto capitale;
- nel rispondere a quesiti di *policy* o ad alcune esigenze specifiche di programmazione o anche “gestione” delle politiche di sviluppo, l'esigenza espressa da parte del *policy-maker* è di conoscere il massimo delle informazioni possibili, indipendentemente da quale sia in realtà la fonte che l'alimenta. Pertanto, l'illustrazione di alcuni utilizzi effettivi permette di apprezzare l'uso congiunto degli strumenti Conti Pubblici Territoriali e Indicatore Anticipatore in modo da cogliere la caratteristica di sistema del complesso delle informazioni disponibili e anche, d'altro canto, i limiti che caratterizzano le occasioni di uso congiunto;
- da ultimo, è opportuno sottolineare che le diverse esigenze conoscitive e le diverse necessità di utilizzo richiedono diversi aggregati di riferimento, per cui le definizioni adottate – per esempio l'aggregato Pubblica Amministrazione (PA) o Settore Pubblico Allargato (SPA) – variano di volta in volta a seconda delle necessità, sia pur nell'ambito dei vincoli e dei condizionamenti rappresentati dalla disponibilità delle informazioni.

Universi e aggregati di Spesa in Conto Capitale [SLIDE 2]

L'Indicatore Anticipatore riguarda al momento esclusivamente la spesa in conto capitale della PA, quindi una porzione piuttosto ridotta rispetto al complesso delle informazioni che sono potenzialmente disponibili grazie alla banca dati CPT. Al momento comunque l'aggregato oggetto degli attuali utilizzi è la sola spesa in conto capitale: sempre nell'ambito della spesa in conto capitale i Conti Pubblici Territoriali possono arrivare a comprendere definizioni di Settore Pubblico e aggregati di spesa più ampi ovvero Settore Pubblico Allargato e Spesa Connessa allo Sviluppo (Cfr. M. Volpe), che aggiunge alla spesa in conto capitale anche le spese di formazione, intese come anch'esse investimento, in quanto investimento in capitale umano. In particolare quest'ultima definizione di Spesa è molto importante per le attuali esigenze conoscitive.

Uso dei dati di fonte Indicatore Anticipatore [SLIDE 3]

Nell'effettuare un uso congiunto degli strumenti, va comunque considerato che l'uso delle informazioni derivanti dall'indicatore anticipatore richiede particolari cautele, in quanto si tratta di uno strumento statistico ottenuto tramite stime che si basano anche su alcune ipotesi che possono essere oggetto di ulteriori approfondimenti.

Per questo motivo, nonostante le potenzialità informative dello strumento siano elevate a seguito della modalità stesse di costruzione “dal basso”, -è possibile avere informazioni dall'Indicatore Anticipatore molto disaggregate, per ente, per categoria di spesa, per territorio- attualmente, i risultati relativi ai sottoaggregati sono in corso di verifiche e di valutazioni; analogamente sono in corso di verifica e di valutazione i risultati del modello trimestrale. Scopo

delle verifiche in corso è che trascorra un periodo di tempo sufficiente per poter valutare quanto le anticipazioni stimate corrispondano poi alle rilevazioni amministrative quando queste si rendono disponibili. Pertanto, attualmente gli utilizzi effettivi per finalità di policy dell'Indicatore Anticipatore sono limitati all'informazione annuale (con caratteristiche di tempestività rispetto alle informazioni amministrative disponibili), per categoria di spesa (investimenti e trasferimenti di capitale) e per macroarea.

Esempi di attuali utilizzi del sistema Conti Pubblici Territoriali - Indicatore Anticipatore

[SLIDE 4]

Gli utilizzi che vengono qui illustrati riguardano:

- l'uso storico dello strumento Conti Pubblici Territoriali ovvero la verifica del principio di addizionalità
- alcuni elementi relativi alla costruzione del quadro finanziario unico e al monitoraggio dei principi di programmazione del 45% e del 30 %
- l'uso a fini interni della distribuzione per macroarea e regione della spesa in conto capitale come parametro per la ripartizione di risorse
- l'analisi della composizione della spesa per categoria (investimenti e trasferimenti di capitale) e per settore.

Verifica del principio di addizionalità [SLIDE 5]

Si tratta della prima esigenza conoscitiva che aveva fatto emergere inizialmente, a partire dal 1994, la necessità di costruire una disarticolazione territoriale della spesa in conto capitale richiedendo la rilevazione dei flussi finanziari di spesa consolidata con dettaglio territoriale. Il *principio di addizionalità*, stabilito dai regolamenti comunitari, mira ad assicurare che le risorse comunitarie non risultino sostitutive delle risorse nazionali. Per rispettare questo principio, secondo i regolamenti comunitari, è necessario che in ciascun periodo di programmazione il volume di spesa in conto capitale dell'area beneficiaria al netto del contributo comunitario (ma non del cofinanziamento nazionale) risulti *almeno pari* a quello del periodo precedente.

La modalità di verifica del principio è il confronto tra la media annua della spesa in conto capitale al netto del contributo comunitario con quella del periodo precedente. L'aggregato di riferimento è l'aggregato Spesa connessa allo sviluppo del Settore Pubblico Allargato, ovvero l'aggregato più ampio che è costruito nell'ambito della banca dati CPT; la tempistica di verifica del principio di addizionalità è caratterizzata da tre fasi: una fase ex ante, una in itinere, e una alla fine del periodo.

La tavola [SLIDE 6] mostra un estratto del quadro di verifica ex ante del principio di addizionalità per il periodo 2000-2006 per le regioni dell'obiettivo 1. La necessità che la verifica di addizionalità sia effettuata per l'area beneficiaria del contributo comunitario ha richiesto la disarticolazione territoriale della spesa; è richiesto inoltre un certo dettaglio di disaggregazione per settore che è possibile derivare dai dati CPT. Per quanto riguarda l'obiettivo di spesa, in considerazione della scarsa performance di spesa in conto capitale nel periodo 94-99, l'obiettivo di verifica dell'addizionalità per il periodo 2000-2006 è molto ambizioso ed è superiore a quello del periodo precedente del 20 %.

Quadro Finanziario Unico e Monitoraggio tempestivo della quota Mezzogiorno della spesa in conto capitale della PA [SLIDE 7]

Si tratta del secondo utilizzo di grande portata del sistema CPT-IA. In questo caso si mira a rispondere a una domanda di policy molto precisa finalizzata a conoscere quale sia l'andamento della quota di spesa in conto capitale del Mezzogiorno rispetto al resto del paese in particolare per ricollegarsi ai due principi di programmazione sanciti oramai da qualche anno nei documenti di programmazione nazionale relativamente al Mezzogiorno e del DPS, ovvero le due "regole" del 45% e del 30 %.

Monitoraggio delle "regole" del 45 e del 30 %. [SLIDE 8]

Il primo principio mira ad assicurare al Mezzogiorno un ammontare congruo di risorse, pari appunto al 45 % del totale delle risorse di spesa in conto capitale; tale ammontare è coerente con le necessità di spesa in conto capitale determinate dal quadro di verifica dell'effettiva aggiuntività delle risorse comunitarie.

Il secondo principio, relativo all'assegnazione al mezzogiorno di almeno del 30 % delle risorse ordinarie, costituisce principalmente una regola di monitoraggio mirante a sorvegliare che l'uso di risorse addizionali (nazionali e di fonte comunitaria) cospicue nel Mezzogiorno, non finisca per spiazzare le risorse ordinarie senza che vi siano per i territori i benefici aggiuntivi che si vogliono conseguire.

In realtà il monitoraggio delle due regole pur servendosi della banca dati CPT e in parte anche dell'IA ha per ciascuno alcune caratteristiche specifiche: mentre per il monitoraggio del totale della spesa in conto capitale la banca dati CPT fornisce tutta l'informazione necessaria, per quanto riguarda invece il monitoraggio del principio di del 30 %, sono necessarie informazioni aggiuntive.

L'aggregato complessivo di spesa ordinaria viene infatti determinato residualmente a partire dall'aggregato per macroarea di fonte CPT a cui vengono sottratte le risorse aggiuntive che sono comunque individuate tramite monitoraggi specifici (rispettivamente per le risorse comunitarie e per i fondi addizionali per le aree sottoutilizzate). A livello di singolo ente, - vi sono degli enti importanti che effettuano una parte cospicua di spesa ordinaria sul territorio nazionale in settori strategici per lo sviluppo-, è necessario conoscere informazioni specifiche relativamente alle fonti di finanziamento utilizzate per territorio che possono essere ottenute solo con una collaborazione diretta con l'ente stesso. Tali attività di monitoraggio congiunto sono state già avviate nel settore dei trasporti sia con le Ferrovie dello Stato sia con l'Anas.

Quadro finanziario unico [SLIDE 9]

Nel quadro finanziario disponibile nel DPEF 2003 le informazioni fino al 2000 sono di fonte CPT mentre la ricostruzione degli anni 2001 e 2002 è frutto della stima IA: si nota pertanto l'uso congiunto dei due strumenti e il contributo notevole in termini di aggiornamento dell'informazione fornito dall'Indicatore Anticipatore. Fino al 2001, in mancanza dell'Indicatore Anticipatore era possibile conoscere dati di consuntivo di fonte CPT con un ritardo di 24 mesi. Per la prima volta nel V Rapporto del DPS (elaborato nell'autunno del 2002) le informazioni di consuntivo relative all'anno 2000 di fonte CPT sono integrate con le prime indicazioni relative al 2001 derivabili dalle stime dell'indicatore anticipatore. Nel DPEF relativo al periodo 2004-06 elaborato a giugno 2003 sono già disponibili le prime stime relative all'anno 2002, con soli quindi sei mesi di ritardo (PA coerente con contabilità nazionale) Quando l'Indicatore Anticipatore andrà a regime sarà possibile avere anche informazioni

trimestrali con un ritardo di soli sei mesi (condizionato dalla disponibilità della trimestrale di cassa).

L'informazione tempestiva di consuntivo relativa a quale sia l'effettiva distribuzione territoriale delle risorse permette di approfondire le motivazioni di eventuali scostamenti tra gli obiettivi di policy e quanto realizzato. E' possibile ad esempio esaminare l'andamento degli anni 2001 e 2002 e ricondurlo ad alcuni fatti noti: nel 2001 la spesa risulta maggiore rispetto ai periodi precedenti per la chiusura del periodo di programmazione 94-99; il 2002 oltre ad una contrazione della spesa comunitaria è caratterizzato anche da una contrazione dei trasferimenti di capitale via credito d'imposta, poi ripresi nel 2003.

Distribuzione della Spesa in Conto Capitale di fonte CPT per l'allocazione di risorse tra regioni [SLIDE 10]

Con l'intensificarsi dell'attribuzione di risorse e responsabilità ai livelli decentrati di governo, emerge con sempre maggior frequenza la necessità di ripartire risorse pubbliche tra regioni secondo criteri chiari e trasparenti che risultino condivisibili e facilmente comprensibili. In numerose occasioni, la disponibilità della distribuzione territoriale della spesa di fonte CPT, ha costituito parte integrante dei criteri di ripartizione. In particolare essa è utilizzata, insieme ai criteri di popolazione o Pil regionale comunemente adottati in questi casi, in occasioni in cui era necessario commisurare l'attribuzione di risorse all'effettiva complessità dell'attività economica del territorio di responsabilità del decisore pubblico locale.

La distribuzione territoriale di fonte CPT ha costituito un elemento importante di confronto dei criteri di ripartizione adottati in occasione del riparto del fondo per i NVVVIP delle Amministrazioni Regionali ed è il criterio prevalente per la ripartizione tra regioni della riserva accantonata dal CIPE nel 2002 per le azioni di sistema per il monitoraggio delle Intese.

Inoltre, il riparto tra regioni delle risorse premiali condizionate al miglioramento della qualità e tempestività delle informazioni dei CPT (la cd premialità CPT) sono state ripartite con un criterio che accanto alla quota fissa che tiene conto della necessità per tutti i Nuclei locali di svolgere alcune attività indipendentemente dalla loro dimensione, considera il riparto tra regioni della spesa in conto capitale di fonte CPT come criterio per approssimare la diversa complessità dell'attività di aggiornamento e raccolta delle informazioni.

Analisi della distribuzione della spesa per categoria: investimenti e trasferimenti di capitale [SLIDE 11]

Per quanto riguarda la distribuzione della spesa per categoria la domanda di policy a cui si è cercato di rispondere è se nel Mezzogiorno il *policy-mix* tra la spesa per infrastrutture materiali ed immateriali e quella invece per incentivi, sussidi e aiuti fosse soddisfacente. Le prime analisi compiute relativamente alla media della spesa in conto capitale del periodo 97-2000 [SLIDE 12] (per l'aggregato SPA) hanno evidenziato come sorprendentemente l'attività di investimento in proporzione della spesa complessiva dell'area fosse più intensa nel Centro nord rispetto a quanto non avvenisse nel Mezzogiorno. E' interessante inoltre esaminare la dinamica dell'intero periodo 1997-2002 con il contributo delle informazioni dell'Indicatore Anticipatore [SLIDE 13]; in questo caso l'aggregato di spesa è conto capitale della PA ovvero quanto si può attualmente stimare con l'IA. Dopo un periodo, tra il 97-99, in cui la quota di investimenti nel Mezzogiorno tendeva a diminuire, c'è una ripresa nel 2000 che appare fortemente confermata dalle indicazioni dell'IA per il 2001 e il 2002.

Analisi della distribuzione della spesa per categoria: investimenti e trasferimenti di capitale [SLIDE 14]

Da ultimo si esamina il quesito relativo a quali siano i livelli di spesa pro capite per investimenti pubblici in settori strategici per lo sviluppo di cui stanno usufruendo i cittadini nel Mezzogiorno. L'aggregato di riferimento per l'analisi è la spesa connessa allo sviluppo che quindi include anche le spese di formazione e che può essere disaggregata sia per categoria, investimenti e trasferimenti di capitale, per settore, per macroarea e anche per regione. La fonte delle informazioni con questo livello di dettaglio è la banca dati CPT. Nel Grafico [SLIDE 15] è riportata la spesa pro capite connessa allo sviluppo per settori del settore pubblico allargato, con ordine decrescente per euro di spesa pro capite per settore del Centro nord. Il primo dato che emerge con forza è la presenza di un valore *outlier* rappresentato dalla spesa del settore industria e servizi nel Mezzogiorno (a fronte di 100 euro di spesa per questo settore nel Centro nord nel Mezzogiorno la spesa è di 235 euro pro capite per anno). Si tratta di un'informazione importante perché da un punto di vista aggregato la spesa pro capite, è superiore nel Mezzogiorno rispetto al Centro nord (rispettivamente pari a circa 1000 euro nel Mezzogiorno a fronte di 915 euro nel Centro nord. Nel momento in cui si sottrae l'ammontare relativo al settore industria e servizi, dove sono inclusi in larga parte i trasferimenti di capitale, il rapporto si inverte e la spesa del Centro nord risulta superiore a quella del Mezzogiorno. E' interessante esaminare in dettaglio alcuni settori: la spesa del Mezzogiorno risulta sistematicamente più bassa in settori – giustizia, difesa e sicurezza pubblica, amministrazione generale – relativi quasi al funzionamento dello Stato minimo e in generale in settori come istruzione, ricerca, sanità, cruciali per costruire condizioni durature di crescita e di sviluppo sostenibile dell'area. L'analisi settoriale relativa alla sola componente investimenti pubblici - depurata quindi dei trasferimenti di capitale - [SLIDE 16] conferma queste considerazioni. Sorprende in particolare che in alcuni settori dove la spesa complessiva, trascinata dalla parte corrente commisurata alla popolazione, è nota per essere assai elevata (amministrazione generale, sanità) l'investimento, ovvero la componente relativa alla costruzione duratura di condizioni per il miglioramento della qualità dei servizi offerti, risulti considerevolmente inferiore nel Mezzogiorno rispetto al Centro nord.

Delibera CIPE di allocazione delle risorse per le aree sottoutilizzate della Legge Finanziaria 2003 [SLIDE 17]

L'analisi relativa alla distribuzione della spesa per categoria e per settore d'intervento è stata recepita dal *policy maker* che nella delibera di allocazione delle risorse per interventi nelle aree sotto utilizzate della Legge Finanziaria 2003 riporta le considerazioni effettuate. Il CIPE ha ritenuto che dovesse essere assicurato un progressivo riequilibrio della spesa in conto capitale tra investimenti pubblici e infrastrutture materiali e immateriali e incentivi a favore dei primi; nella delibera di riparto delle risorse della legge finanziaria 2003, -a differenza di quanto avvenuto nel corso dell'ultimo quinquennio in cui il riparto era pari al 50% a favore di incentivi e 50% a favore di investimenti-, la quota relativa alle risorse destinate a infrastrutture materiali e immateriali è incrementata al 60 % del totale delle risorse stanziare.

Conclusioni: prospettive e direzioni di ricerca per il Sistema CPT-IA [SLIDE 18]

Per quanto riguarda la banca dati CPT le prospettive di approfondimento riguardano:

- l'affinamento metodologico della rilevazione delle entrate
- l'estensione e l'approfondimento della componente allargata a livello locale

- l'accessibilità dall'esterno alla banca dati da parte di studiosi e decisori locali (a seguito della predisposizione di note metodologiche e di dettaglio di descrizione del contenuto e del consolidamento della serie storica).

Per quanto riguarda l'IA le esigenze più immediate riguardano

- il consolidamento del modello trimestrale : disporre di informazioni sempre più tempestive che alla fine portino a far conoscere l'andamento della spesa con un ritardo contenuto entro sei mesi dall'effettiva rilevazione e con cadenza infra-annuale.
- la costruzione di soglie di controllo per i sotto aggregati in modo di poter scendere nel dettaglio sfruttando al massimo possibile le disaggregazioni che sono già nelle potenzialità dello strumento;
- l'ampliamento dell'universo di riferimento anche per l'IA al settore pubblico allargato.

Presentazione

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utili

Attuali utilizzi dei due strumenti CPT e IA

Risultati attuali e elaborazioni disponibili determinati da esigenze conoscitive del policy maker

Necessità di sfruttare il massimo di informazione possibile

Diverse necessità d'utilizzo richiedono aggregati variabili

spesa in c/capitale

Uso congiunto dei due strumenti CPT e IA a sistema

Universi e definizioni (PA, SPA ecc...) variano secondo necessità e vincoli di disponibilità

1/18

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utili

Universi e aggregati di spesa in conto capitale

IA

CPT

Spesa in conto capitale

Spesa connessa allo sviluppo: spesa in conto capitale + spesa per formazione

2/18

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utili

Uso dei dati dell'Indicatore Anticipatore

- L'uso dello strumento statistico invece della rilevazione dei dati da fonte amministrativa richiede particolari **cautele**
- Nonostante potenzialità informative dello strumento molto elevate, attualmente in corso di verifica e validazione i risultati per **sub-aggregati**
- Analogamente in corso di verifica e validazione il **modello trimestrale**
- Uso attuale limitato a **dati annuali** (tempestivi!) e **per categoria di spesa**

3/18

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utili

Illustrazione di attuali utilizzi di CPT e IA:

- Verifica del principio di **addizionalità**
- Costruzione del **OFU** e monitoraggio dei principi di programmazione del 45% e 30%
- Uso della distribuzione per regione e macroarea della spesa in conto capitale come parametro per la **ripartizione di risorse**
- Analisi della composizione della spesa per categoria: **investimenti e trasferimenti di capitale**
- Analisi della composizione della spesa per **settore**

4/18

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utili

Verifica del principio di addizionalità

Scopo: assicurare che le risorse comunitarie non risultino sostitutive delle risorse nazionali.

Modalità di verifica: media annua di spesa in conto capitale -al netto del contributo comunitario- almeno pari a quella del periodo precedente.

Aggregato di riferimento: Spesa connessa allo sviluppo del SPA (CPT)

Tempistica: Ex -ante (approvazione programma), in itinere (metà periodo), ex post

5/18

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utili

Verifica ex ante (per il periodo 2000-2006) dell'addizionalità per l'obiettivo 1

SPA- milioni di euro 1999

SPA -Settore pubblico allargato

Assi prioritari	Media annuale 1994-1999				Media annuale 2000-2006	
	Totale spesa	Programma UE	Comunitario Nazionali	Totale nazionale	...	Totale nazionale
	A	B	C	D = A - B	...	H = E - F
INFRASTRUTTURE DI BASE	8.013,74	841,64	921,38	7.172,10	...	7.752,86
-Trasporti	3.992,67	294,46
-Telecomunicazioni
-Energia
-Ambiente e Acqua
-Sanità
RISORSE UMANE	2.337,45	510,88	509,13	1.826,57	...	2.077,98
-Istruzione	824,53	50,70
-Formazione
-Ricerca e Sviluppo Tecnologico
AMBIENTE PRODUTTIVO	4.654,33	1.060,52	1.149,59	3.593,80	...	5.055,07
-Agricoltura, sviluppo rurale e Pesca
-Industria e servizi
-Turismo
ALTRI
TOTALE	18.743,85	2.435,82	2.603,96	16.308,03	...	19.591,55

6/18

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utilli

Costruzione del QFU e Monitoraggio tempestivo della quota Mezzogiorno di spesa in conto capitale della PA

Domande di policy :

Qual è l'andamento del rapporto Mezzogiorno/Italia con riferimento alla spesa in conto capitale?

a che punto siamo con il perseguimento dell'obiettivo del 45%?

E con la regola del 30%?

7/18

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utilli

Monitoraggio delle "regole" del 45% e 30%

45% al Mezzogiorno della spesa in conto capitale complessiva : assicurare al Mezzogiorno un ammontare congruo di risorse (tale da consentire anche il rispetto del principio di addizionalità delle risorse comunitarie)

30% al Mezzogiorno della spesa ordinaria: assicurare al Mezzogiorno un ammontare congruo di risorse ordinarie (evitando effetti di spiazzamento da parte di risorse aggiuntive)

necessità di informazioni specifiche per ente erogatore e fonte di finanziamento

8/18

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utilli

Costruzione del QFU e Monitoraggio tempestivo della quota Mezzogiorno di spesa in conto capitale della PA

PA - Spesa in Conto capitale

Anno	Quota percentuale
1997	39.5
1998	37.5
1999	38.5
2000	39.0
2001	40.5
2002	38.5
2003	41.5
2004	43.5
2005	44.5
2006	44.5
2007	44.5
2008	44.5

9/18

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utilli

Distribuzione della spesa in conto capitale di fonte CPT per l'allocatione di risorse tra regioni

Scopo : fornire elementi conoscitivi per commisurare l'attribuzione di risorse all'effettiva complessità dell'attività economica del territorio

Dati utilizzati: Distribuzione per regione della spesa connessa allo sviluppo del SPA (CPT)

Esempi : ripartizione a favore dei Nuclei Regionali di Valutazione e Verifica; Delibera riparto Legge finanziaria 2003 per azioni di monitoraggio; Premialità CPT

10/18

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utilli

Analisi della distribuzione della spesa per categoria: investimenti e trasferimenti di capitale

Domande di policy:

Nel Mezzogiorno il policy mix della spesa tra quella per infrastrutture materiali e immateriali e quella per incentivi, sussidi, aiuti è soddisfacente?

11/18

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utilli

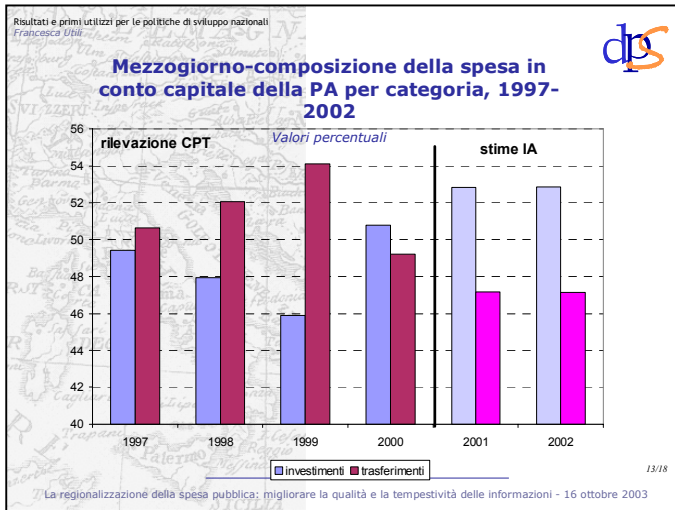
Composizione della spesa in conto capitale del SPA, valori medi 1997-2000

Valori percentuali

Regione	investimenti (%)	trasferimenti di capitale (%)
Italia	67,1	32,9
Mezzogiorno	57,7	42,3
Centro nord	72,9	27,1

12/18

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003



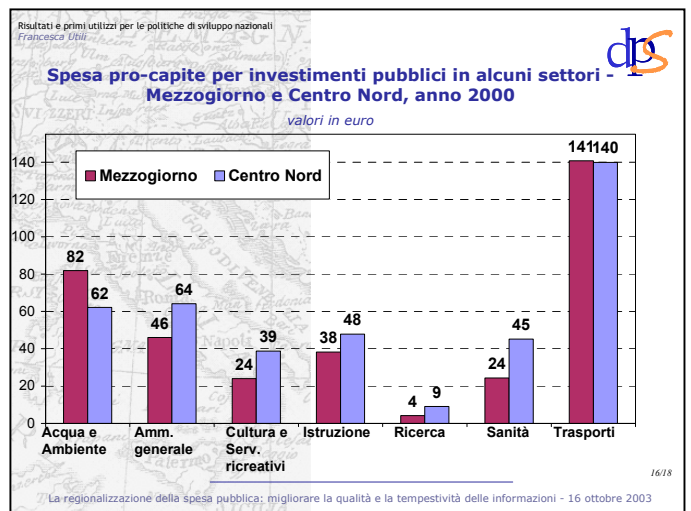
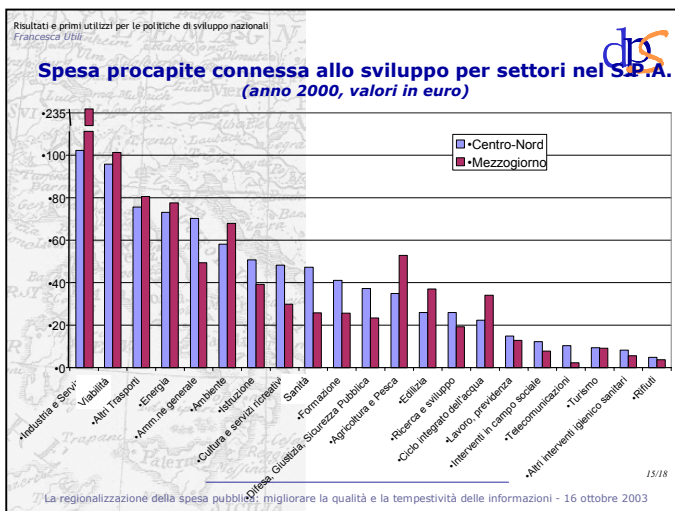
Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utilli

Disaggregazione settoriale della spesa per regione e settore

Domanda di policy: *quali sono i livelli di spesa procapite per investimenti pubblici in settori strategici di cui stanno usufruendo i cittadini del Mezzogiorno?*

Agregato di riferimento: Spesa connessa allo sviluppo, per categoria - investimenti e trasferimenti di capitale- per settore, per macroarea e per regione (CPT)

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003



Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utilli

Del. CIPE di allocazione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate della Legge Finanziaria 2003

...ritenuto che debba essere assicurato un progressivo riequilibrio della spesa in conto capitale fra investimenti pubblici in infrastrutture materiali e immateriali e incentivi, a favore dei primi

.... adeguare la dotazione infrastrutturale materiale e immateriale

...colmare le fortissime diversità che permangono ...

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003

Risultati e primi utilizzi per le politiche di sviluppo nazionali
Francesca Utilli

Conclusioni: prospettive e direzioni di ricerca

<p>CPT</p> <ul style="list-style-type: none"> Affinamento metodologico rilevazione entrate Estensione e approfondimento componente allargata a livello locale Accessibilità della banca dati 	<p>IA</p> <ul style="list-style-type: none"> Consolidamento del modello trimestrale Costruzione soglie di controllo per sub-aggregati Ampliamento dell'universo al SPA
--	--

La regionalizzazione della spesa pubblica: migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni - 16 ottobre 2003